

**Comunicato Stampa**

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

**Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva  
il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017**

Milano, 9 Maggio 2017. Si è riunito oggi, sotto la presidenza di Giorgio Fossa, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017.

**Contesto di mercato**

I dati di mercato del 2017 presentano trend ancora incerti che non si discostano da quelli del precedente esercizio.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude il primo bimestre 2017 con una flessione del 5,0%. Si conferma il trend negativo della stampa (-8,2%); particolarmente in sofferenza i quotidiani che registrano un calo del 9,4% (netto tipologia locale), mentre la contrazione per i periodici è del 6,4%. In flessione anche internet (-2,9%) e radio (-0,3%; Fonte: Nielsen – gennaio-febbraio 2017).

Per quanto riguarda le diffusioni, nel mese di giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ADS ha deliberato la sospensione della pubblicazione delle dichiarazioni mensili stimate relative alle copie digitali multiple. Tale sospensione per i quotidiani e settimanali si applica dal mese di aprile dello stesso anno. I confronti con l'esercizio precedente sono effettuati non considerando le copie digitali multiple. I dati ADS indicano per il periodo gennaio – marzo 2017 un calo delle diffusioni della versione cartacea dei principali quotidiani nazionali pari a circa il 15,0% rispetto allo stesso periodo del 2016. La diffusione delle copie cartacee sommate a quelle digitali mostra un calo pari al 14,4%.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento all'anno 2016, registrano un totale di 35.504.000 ascoltatori nel giorno medio, con una crescita dell'1,4% (+486.000) rispetto all'anno 2015 (GfK Eurisko, RadioMonitor).

La crisi economica protrattasi per un lungo periodo ha determinato una crescente difficoltà della domanda finale nei mercati principali del Gruppo, imprese, famiglie, professionisti.

**Premessa**

Al 31 marzo 2017 il Gruppo 24 ORE presenta un patrimonio netto negativo per 39,9 milioni di euro, in diminuzione di 28,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della perdita registrata nel primo trimestre del corrente esercizio. Tale risultato include oneri di ristrutturazione pari a 23,5 milioni di euro, inseriti tra i costi del personale. Lo stanziamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto previsto dal piano industriale 2017 – 2020, approvato dal Consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2017. Tale piano prevede, come si evince dal relativo comunicato stampa e dalla presentazione pubblicata al mercato il 20 marzo 2017, anche una riduzione del costo del lavoro (giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici). Tale riduzione del costo del lavoro contribuirà, insieme alle molteplici azioni di recupero della redditività, al raggiungimento di un ebit di

Gruppo positivo entro l'arco di piano. Coerentemente con il documento del 20 marzo, il 4 ed il 5 aprile 2017 i vertici de Il Sole 24 Ore S.p.A. hanno incontrato tutte le rappresentanze sindacali aziendali alle quali sono state illustrate le linee guida del piano industriale 2017–2020 che include tra l'altro la riduzione strutturale del costo del lavoro.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
milioni di euro	1° trimestre 2017	1° trimestre 2016
Ricavi	68,6	77,4
Margine operativo lordo (EBITDA)	(23,1)	(2,6) (*)
<b>EBITDA al netto di oneri non ricorrenti</b>	<b>0,4</b>	<b>(2,6)</b>
Risultato operativo (EBIT)	(26,8)	(9,8)
<b>EBIT al netto di oneri non ricorrenti</b>	<b>(3,3)</b>	<b>(7,0)</b>
Risultato ante imposte	(28,1)	(11,5)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(28,2)	(11,6)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(28,2)	(11,6)
<b>Risultato netto al netto di oneri non ricorrenti</b>	<b>(4,7)</b>	<b>(7,7)</b>
Posizione finanziaria netta	(53,3)	(50,7) (1)(**)
Patrimonio netto	(39,9)	(11,7) (1)
Numero medio dipendenti	1.180	1.241

(1) Dati al 31 dicembre 2016

\*) L'Ebitda è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, degli oneri e proventi finanziari, delle plusvalenze/minusvalenze da cessione attività immobilizzate, della svalutazione di partecipazioni, delle plusvalenze da alienazione partecipazioni, della svalutazione immobilizzazioni immateriali e delle imposte sul reddito.

Poiché l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Il Sole 24 Ore potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) La posizione finanziaria netta è definita come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari a breve termine, delle attività finanziarie non correnti e del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, al netto di scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro un anno e passività finanziarie non correnti. La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

## Risultati consolidati al 31 marzo 2017

Nel primo trimestre del 2017, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 68,6 milioni di euro e si confronta con un valore pari a 77,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2016 con una diminuzione di 8,8 milioni di euro (-11,4%). Tale variazione è dovuta in particolare al calo dei ricavi pubblicitari pari a 4,4 milioni di euro (-15,0%) e alla diminuzione dei ricavi editoriali pari a 3,2 milioni di euro (-10,2%).

La diffusione cartacea media per il periodo gennaio – marzo 2017 è pari a circa 107 mila copie (-20,5% vs 2016). La diffusione digitale è pari a 84 mila copie (+0,7% vs 2016), escludendo – come da chiarimento ADS - la totalità delle copie multiple, a prescindere dalla evidenza dell'attivazione da parte del cliente. La diffusione cartacea sommata a quella digitale è di circa 191 mila copie medie (-12,4% vs 2016). Relativamente alle copie vendute medie nel periodo gennaio-marzo 2017 quelle cartacee sono pari a 90 mila copie. Le copie digitali sono pari a 150 mila copie, di cui 63 mila copie digitali multiple vendute a grandi clienti e 3 mila copie multiple abbinata carta e digitale. Le copie totali vendute carta + digitale nel periodo gennaio marzo 2017 sono quindi pari a 240 mila copie.

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** al netto degli oneri di ristrutturazione (oneri non ricorrenti) è positivo per 0,4 milioni di euro. Comprendendo invece tali oneri l'ebitda del primo trimestre 2017 è negativo per 23,1 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 2,6 milioni di euro del primo trimestre 2016.

Il **risultato operativo (ebit)** al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -3,3 milioni di euro (-7,0 milioni di euro nel primo trimestre 2016). Comprendendo tali oneri il risultato operativo è negativo per 26,8 milioni di euro e si confronta con un ebit negativo per 9,8 milioni di euro nel primo trimestre 2016.

Gli ammortamenti ammontano a 3,7 milioni di euro contro 4,4 milioni di euro del pari periodo 2016. La diminuzione degli ammortamenti deriva in gran parte dagli effetti delle svalutazioni effettuate nel precedente esercizio.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 28,1 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 11,5 milioni di euro del primo trimestre 2016.

Incidono oneri e proventi finanziari netti per 1,1 milioni di euro (erano pari a 1,7 milioni di euro nel pari periodo 2016). Gli oneri finanziari del precedente esercizio comprendevano l'onere non ricorrente di 1,0 milioni di euro derivante dall'incasso anticipato del vendor loan.

Il **risultato netto** attribuibile ad azionisti della controllante al netto degli oneri non ricorrenti è negativo per 4,7 milioni di euro rispetto ai -7,7 milioni del medesimo periodo del 2016. Il risultato netto che include tali oneri è negativo per 28,2 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 11,6 milioni di euro nel primo trimestre del 2016.

La **posizione finanziaria netta** è negativa per 53,3 milioni di euro al 31 marzo 2017. L'indebitamento finanziario netto si confronta con un valore al 31 dicembre 2016 negativo per 50,7 milioni di euro, con un peggioramento di 2,6 milioni di euro; la variazione è riferita principalmente all'andamento del flusso dell'attività operativa.

## **Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione**

Il Resoconto intermedio di gestione rileva una situazione di patrimonio negativo per 39,5 milioni e conferma la sussistenza della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile, come già annunciato. A tal proposito il prossimo 29 maggio sarà convocata per fine giugno l'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata, in parte ordinaria, ad approvare il bilancio 2016 e, in parte straordinaria, ad adottare i provvedimenti ex art. 2447 c.c. (ivi compreso un aumento di capitale per cassa in opzione per un importo non inferiore a Euro 50 milioni).

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato una pluralità di interventi concorrenti, il cui esito favorevole è ritenuto dal CdA idoneo a realizzare gli obiettivi di risanamento aziendale e finanziario della società per un importo complessivo di 70 milioni.

In particolare si prevede di proporre all'Assemblea degli Azionisti un'operazione di ripristino del capitale sociale a valori positivi e di rafforzamento patrimoniale attraverso, tra l'altro, un aumento di capitale per cassa in opzione non inferiore a Euro 50 milioni, su cui l'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata ad esprimersi e deliberare nel corso della medesima seduta che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Tali deliberazioni saranno assunte dall'Assemblea sulla base di una situazione patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2017, che rifletterà i risultati della Società a tale data di riferimento. La Società ha inoltre (i) annunciato un'operazione di valorizzazione dell'area "Formazione ed Eventi", attraverso l'avvio di un'asta competitiva relativamente ad un'interessenza di minoranza del relativo business; e (ii) avviato le opportune interlocuzioni con le banche finanziatrici allo scopo di pervenire ad un accordo con il ceto bancario atto ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio finanziario della Società e a realizzare il ripristino di condizioni di redditività e di creazione di valore per gli azionisti.

Pur consapevole della esistenza di fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale e sulla capacità del Gruppo di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dello stato delle trattative ad oggi avviate e la disponibilità fino ad oggi dimostrata dalle banche finanziatrici a mantenere il proprio supporto alle necessità della Società (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali soggetti), dopo aver effettuato le opportune verifiche, ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa che la Società possa proseguire nella propria attività e possa concludere con successo gli interventi di patrimonializzazione di cui sopra che - come detto - assicurerebbero l'equilibrio strutturale e di lungo periodo della Società e realizzerebbero i presupposti per il successo delle azioni di natura industriale previste dal Piano industriale 2017-2020 approvato in data 20 febbraio 2017. Per questi motivi, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il Resoconto intermedio di gestione chiuso al 31 marzo 2017 nel presupposto della continuità aziendale, mantenendo i valori iscritti all'attivo e senza effettuare quelle ulteriori specifiche svalutazioni e accantonamenti che altrimenti sarebbero dovuti in uno scenario di interruzione dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione svolgerà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione ai fini della formulazione del giudizio in merito alla continuità aziendale. Qualora dovessero emergere nuovi elementi tali da far

ragionevolmente ritenere probabile che le azioni individuate dal Consiglio di Amministrazione non possano giungere a una positiva definizione, il Consiglio di Amministrazione provvederà immediatamente ad apportare le conseguenti modifiche al progetto di bilancio e al resoconto intermedio di gestione approvato in data odierna, dandone prontamente comunicazione al mercato.

Il trend di mercato prevedibile per l'esercizio si attende in continuità con l'esercizio scorso. Si prevede per l'esercizio 2017 una perdita significativamente inferiore a quella registrata nell'anno precedente, nonostante l'accantonamento dei costi relativi all'operazione di riduzione del costo del lavoro.

**Prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2017**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO		
milioni di euro	1° Trimestre 2017	1° Trimestre 2016
Ricavi	68,6	77,4
Altri proventi operativi	0,9	1,1
Costi del personale	(50,0)	(27,8)
Variazione delle rimanenze	(0,9)	(0,6)
Acquisto materie prime e di consumo	(1,5)	(3,1)
Costi per servizi	(34,1)	(41,7)
Altri costi operativi	(5,7)	(7,1)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(0,3)	(0,9)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(23,1)</b>	<b>(2,6)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3,7)	(7,2)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	0,0	0,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>(26,8)</b>	<b>(9,8)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(1,1)	(1,7)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(0,3)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(28,1)</b>	<b>(11,5)</b>
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,1)
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(28,2)</b>	<b>(11,6)</b>
Risultato delle attività operative cessate	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(28,2)</b>	<b>(11,6)</b>
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	0,0	(0,0)
<b>Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante</b>	<b>(28,2)</b>	<b>(11,6)</b>

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

milioni di euro	31.03.2017	31.12.2016
<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari	23,7	24,7
Avviamento	16,0	16,0
Attività immateriali	43,7	45,7
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0,6	0,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,7	0,7
Altre attività non correnti	3,3	3,4
Attività per imposte anticipate	34,6	34,6
<b>Totale</b>	<b>122,5</b>	<b>126,0</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	3,6	4,5
Crediti commerciali	89,0	92,7
Altri crediti	10,9	8,3
Altre attività finanziarie correnti	0,6	1,0
Altre attività correnti	3,1	5,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28,8	29,8
<b>Totale</b>	<b>136,0</b>	<b>141,3</b>
Attività destinate alla vendita	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>258,5</b>	<b>267,3</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)**

milioni di euro

31.03.2017

31.12.2016

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**

**Patrimonio netto**

**Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante**

Capitale sociale	35,1	35,1
Riserve di capitale	61,7	61,7
Riserva legale	7,0	7,0
Avanzo di fusione	11,3	11,3
Riserva TFR - adeguamento las	(4,3)	(4,3)
Utili (perdite) portati a nuovo	(122,5)	(30,6)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(28,2)	(91,9)
<b>Totale</b>	<b>(39,9)</b>	<b>(11,7)</b>

**Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza**

Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	(0,0)	0,0
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	0,0	(0,0)
<b>Totale</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(0,0)</b>

<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(39,9)</b>	<b>(11,7)</b>
--------------------------------	---------------	---------------

**Passività non correnti**

Passività finanziarie non correnti	6,0	6,2
Benefici ai dipendenti	23,6	23,8
Passività per imposte differite	5,3	5,3
Fondi rischi e oneri	14,0	14,0
<b>Totale</b>	<b>48,8</b>	<b>49,2</b>

**Passività correnti**

Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	75,9	74,1
Altre passività finanziarie correnti	0,8	1,3
Debiti commerciali	124,0	125,5
Altre passività correnti	0,1	0,1
Altri debiti	48,9	29,0
<b>Totale</b>	<b>249,6</b>	<b>229,9</b>

Passività destinate alla vendita

	-	-
--	---	---

<b>Totale passività</b>	<b>298,4</b>	<b>279,0</b>
-------------------------	--------------	--------------

<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>258,5</b>	<b>267,3</b>
--	--------------	--------------

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

milioni di euro

1° Trimestre 2017 1° Trimestre 2016

**Voci di rendiconto**

Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo [a]	(28,1)	(11,5)
<b>Rettifiche [b]</b>	<b>4,8</b>	<b>9,0</b>
Risultato di pertinenza di terzi	(0,0)	0,0
Ammortamenti	3,7	4,4
(Plusvalenze) minusvalenze	(0,0)	(0,0)
Deconsolidamento Newton	-	2,8
Variazione fondi rischi e oneri	0,0	(0,2)
Variazione benefici a dipendenti	(0,2)	0,5
Variazione imposte anticipate/differite	-	(0,2)
Oneri e proventi finanziari	1,1	1,6
Variazione patrimonio netto società collegate e joint venture	0,3	-
<b>Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]</b>	<b>22,2</b>	<b>(12,9)</b>
Variazione rimanenze	0,9	0,6
Variazione crediti commerciali	3,7	(2,8)
Variazione debiti commerciali	(1,5)	(4,0)
Altre variazioni del capitale circolante netto	19,1	(6,7)
<b>Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(15,4)</b>
<b>Cash flow derivante da attività di investimento [e]</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(1,2)</b>
Investimenti in attività immateriali e materiali	(0,6)	(1,2)
<b>Cash flow derivante da attività finanziaria [f]</b>	<b>0,1</b>	<b>28,6</b>
Interessi finanziari netti pagati	(1,1)	(0,6)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,1)	5,7
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	1,2	-
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	(0,5)	-
Variazione del capitale e riserve	-	(1,0)
Variazione patrimonio netto delle minoranze	0,1	-
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	0,5	24,5
<b>Risorse finanziarie assorbite nel periodo [g=d+e+f]</b>	<b>(1,6)</b>	<b>12,0</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(26,2)</b>	<b>(2,3)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo</b>	<b>(27,8)</b>	<b>9,7</b>
<b>Incremento (decremento) del periodo</b>	<b>(1,6)</b>	<b>12,0</b>

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
milioni di euro	31.03.2017	31.12.2016
A. Cassa	0,2	0,3
B. Altre disponibilità liquide (conti correnti bancari e postali)	28,6	29,5
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>28,8</b>	<b>29,8</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>
F. Debiti bancari correnti	(24,1)	(23,0)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(51,7)	(51,0)
H. Altri debiti finanziari correnti	(0,8)	(1,3)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(76,7)</b>	<b>(75,4)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)</b>	<b>(47,3)</b>	<b>(44,6)</b>
K. Debiti bancari non correnti	(6,0)	(6,2)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(6,0)</b>	<b>(6,2)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(53,3)</b>	<b>(50,7)</b>

## Prospetti patrimoniali ed economici della Capogruppo al 31 marzo 2017

### SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

milioni di euro	31.03.2017	31.12.2016
<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari	21,1	22,1
Avviamento	16,0	16,0
Attività immateriali	43,4	45,4
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0,6	0,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,7	0,7
Altre attività non correnti	7,5	6,6
Attività per imposte anticipate	33,6	33,6
<b>Totale</b>	<b>123,0</b>	<b>125,4</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	3,1	3,8
Crediti commerciali	77,5	83,2
Altri crediti	5,2	5,4
Altre attività finanziarie correnti	15,2	11,0
Altre attività correnti	2,4	2,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25,0	26,8
<b>Totale</b>	<b>128,2</b>	<b>132,2</b>
Attività destinate alla vendita	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>251,2</b>	<b>257,6</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO  
(SEGUE)**

milioni di euro	31.03.2017	31.12.2016
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	35,1	35,1
Riserve di capitale	61,7	61,7
Riserva legale	7,0	7,0
Avanzo di fusione	(12,5)	(12,5)
Riserva TFR - adeguamento las	(4,3)	(4,3)
Altre	1,2	1,2
Utili (perdite) portati a nuovo	(99,2)	(10,1)
Utile (perdita) del periodo	(28,5)	(89,1)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(39,5)</b>	<b>(11,0)</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie non correnti	6,0	6,2
Benefici ai dipendenti	23,0	23,3
Passività per imposte differite	5,3	5,3
Fondi rischi e oneri	15,2	15,0
<b>Totale</b>	<b>49,5</b>	<b>49,7</b>
<b>Passività correnti</b>		
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	75,9	74,1
Altre passività finanziarie correnti	3,5	2,8
Debiti commerciali	114,9	114,5
Altri debiti	47,0	27,5
<b>Totale</b>	<b>241,2</b>	<b>218,9</b>
Passività destinate alla vendita	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>290,7</b>	<b>268,6</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>251,2</b>	<b>257,6</b>

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DELLA CAPOGRUPPO		
milioni di euro	1° Trimestre 2017	1° Trimestre 2016
<b>1) Attività in funzionamento</b>		
<b>Ricavi</b>	<b>60,2</b>	<b>66,8</b>
Altri proventi operativi	1,0	1,4
Costi del personale	(49,3)	(26,6)
Variazione delle rimanenze	(0,7)	(0,2)
Acquisti materie prime e di consumo	(1,2)	(2,5)
Costi per servizi	(29,0)	(33,8)
Costi per godimento di beni di terzi	(4,6)	(5,3)
Oneri diversi di gestione	(0,8)	(1,5)
Accantonamenti	(0,5)	(1,4)
Svalutazione crediti	(0,1)	(0,5)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(25,1)</b>	<b>(3,7)</b>
Ammortamenti attività immateriali	(2,4)	(2,2)
Ammortamenti attività materiali	(1,2)	(2,1)
Plus/minus val. da cessione attività non correnti	0,0	0,0
<b>Risultato operativo</b>	<b>(28,7)</b>	<b>(8,0)</b>
Proventi finanziari	0,2	0,2
Oneri finanziari	(1,1)	(1,8)
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(1,6)</b>
Oneri e proventi da attività e passività di investimento	0,9	(2,9)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(28,8)</b>	<b>(12,4)</b>
Imposte sul reddito	0,3	0,7
<b>Risultato delle attività in funzionamento</b>	<b>(28,5)</b>	<b>(11,7)</b>
<b>2) Attività operative cessate</b>		
<b>Risultato delle attività operative cessate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>(28,5)</b>	<b>(11,7)</b>

## **Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998**

### **L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 ottobre 2014 con un pool di banche non prevede garanzie reali od obbligatorie ma covenants finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura iniziale dei covenants è stata modificata in accordo con gli istituti finanziatori il 27 luglio 2015 ed attualmente è la seguente:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento;
- la posizione finanziaria netta deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 30,0 milioni al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016;
- l'ebitda deve essere non superiore ad un valore negativo pari ad euro 3,0 milioni al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2015 e deve essere maggiore o uguale a zero al 30 giugno 2016;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed ebitda deve essere non superiore a:
  - 3,0 al 31 dicembre 2016;
  - 3,0 al 30 giugno 2017.

Il mancato rispetto anche di un solo covenant comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche. E' tuttavia consentito di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un covenant.

Alla fine del mese di giugno 2016, in conseguenza tanto di eventi straordinari e occasionali, quanto di fattori esogeni e di diverse dinamiche di mercato accaduti nel corso del secondo trimestre dell'anno, il Gruppo ha richiesto alle banche finanziatrici di sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'ebitda per la data di calcolo del 30 giugno 2016.

Il 2 agosto 2016 gli istituti bancari finanziatori hanno comunicato che la richiesta del Gruppo è stata accolta e hanno confermato l'assenso dei propri organi deliberanti a sospendere l'applicazione del parametro finanziario collegato all'ebitda per la sola data di calcolo del 30 giugno 2016.

In considerazione dei valori al 30 giugno 2016 di Posizione Finanziaria Netta, negativa per 29,6 milioni di euro e di Patrimonio netto, pari a 28,2 milioni di euro, determinati successivamente all'ottenimento del suddetto waiver, è emerso anche il mancato rispetto del parametro finanziario riferito al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, che deve essere non superiore a 0,75 per tutta la durata del finanziamento.

Il 26 settembre 2016 è stata pertanto inviata agli istituti finanziatori la comunicazione del mancato rispetto dei covenants e in data 6 ottobre 2016 la Società ha incontrato le banche finanziatrici per condividere le motivazioni collegate al mancato rispetto del parametro finanziario e per chiedere di voler congelare le erogazioni e gli affidamenti in

essere, consentendo il rinnovo di tutti gli utilizzi in essere fino al 28 febbraio 2017, per ridefinire la struttura del finanziamento con riferimento a quanto contenuto nel piano industriale.

In data 3 novembre 2016 la Società ha portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano industriale, le cui linee guida erano già state approvate in data 27 settembre 2016 e, al fine di consentire al nuovo Consiglio di Amministrazione nominato in data 14 novembre 2016 di rivedere e finalizzare il piano industriale, ha chiesto alle banche finanziatrici di prorogare ulteriormente il periodo di congelamento delle erogazioni in essere sino al 30 giugno 2017.

Le banche finanziatrici hanno sottoscritto in data 28 dicembre 2016 l'accordo di moratoria che ha confermato lo stand still degli affidamenti fino al 28 febbraio 2017, in attesa di poter esaminare i contenuti del nuovo piano industriale 2017-2020 e la proposta di manovra finanziaria.

La Società ha ottenuto anche dagli altri istituti creditizi, con i quali ha in essere affidamenti per cassa, anticipazioni o crediti di firma, il congelamento delle rispettive linee di credito fino al 28 febbraio 2017.

In data 23 febbraio 2017 la Società ha comunicato alle banche finanziatrici, che nell'ambito delle iniziative intraprese per risolvere la situazione di tensione finanziaria in corso e garantire la continuità della propria attività nell'interesse dell'azienda e, di riflesso dei suoi creditori, ha proceduto con la nomina della società Vitale & Co. e dello Studio Legale Bonelli Errede quali propri advisor, rispettivamente, finanziario e legale e che in data 20 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il nuovo piano industriale finalizzato al recupero dell'equilibrio finanziario della Società ed al ripristino della redditività della sua attività caratteristica.

In considerazione di quanto sopra, considerando indispensabile che tutti gli istituti finanziatori continuino a supportare la Società al fine di preservarne la continuità aziendale e il valore imprenditoriale, la Società ha chiesto alle banche finanziatrici di prorogare fino al 30 settembre 2017 la durata degli accordi di moratoria sottoscritti nel mese di dicembre 2016 e scaduti in data 28 febbraio 2017, in forza dei quali le banche hanno assunto l'impegno di (i) mantenere l'operatività sulle linee a breve termine accordate alla Società al fine di finanziarne l'attività caratteristica e (ii) non esigere alcun pagamento (per capitale e/o interessi) sul finanziamento in pool a medio termine che verrà a scadere nell'ottobre 2017.

In data 10 marzo 2017 si è tenuto l'incontro plenario con le banche finanziatrici nel quale la Società, insieme agli advisor finanziari e legale, ha illustrato le linee guida del piano industriale e la proposta di manovra finanziaria, finalizzata a sanare il mancato rispetto dei parametri finanziari, ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio finanziario della Società e a realizzare il ripristino di condizioni di redditività e di creazione di valore per gli azionisti, anche con l'obiettivo di discutere e concordare i termini della proroga degli accordi di moratoria.

In data 3 maggio 2017 la Società ha poi chiesto alle banche finanziatrici la disponibilità per un incontro di aggiornamento, finalizzato ad illustrare le modifiche alla proposta di manovra finanziaria anche a seguito dell'inclusione nella manovra stessa degli impatti del progetto strategico relativo alla valorizzazione dell'Area "Formazione ed Eventi".

La Società ha contestualmente chiesto alle banche finanziatrici di prorogare fino al 31 ottobre 2017 la durata degli accordi di moratoria; tale termine risulta in linea con le tempistiche (stimate alla luce delle disposizioni normative applicabili) per il perfezionamento ed il completamento dell'operazione di ricapitalizzazione in corso di studio e per l'esecuzione dell'operazione straordinaria finalizzata allo sviluppo e alla valorizzazione dell'Area "Formazione ed Eventi".

Benché allo stato gli accordi non siano ancora stati stipulati e la proroga non sia stata formalizzata, la Società ha continuato e continua a beneficiare del supporto degli istituti finanziatori, che – da un lato - stanno mantenendo la piena operatività degli affidamenti in essere e, dall'altro lato, non hanno assunto alcuna iniziativa nei confronti de Il Sole 24 Ore per il recupero delle loro ragioni di credito.

Per quanto riguarda la misurazione dei covenants alla data aggiornata del 31 marzo 2017, che non rappresenta tuttavia momento di rilevazione contrattuale, si conferma il mancato rispetto dei suddetti parametri finanziari, con riferimento sia al rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto sia al rapporto tra posizione finanziaria netta ed ebitda, in considerazione dei valori di ebitda negativo per 23,1 milioni di euro, di posizione finanziaria netta negativa per 53,3 milioni di euro e di patrimonio netto negativo per 39,9 milioni di euro.

**Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.**

Il 20 febbraio 2017 il Consiglio ha approvato il Piano Industriale 2017 – 2020, che risulta caratterizzato da una complessiva stabilità nello sviluppo dei ricavi, dall'adozione di un nuovo Piano Editoriale mirato al rilancio del Quotidiano, dall'accelerazione dello shift al digitale, dalla valorizzazione delle attività a maggiore redditività, dalla riorganizzazione aziendale mirata alla riduzione sostenibile del costo del lavoro e dalla focalizzazione su azioni di riduzione dei costi, azioni tutte volte al conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Il Piano Industriale 2017-2020 è stato sottoposto a Independent Business Review (IBR), svolta dal medesimo esperto indipendente che ha effettuato l'analisi sul Piano approvato il 3 novembre 2016, il cui giudizio rileva che il piano presentato risulta caratterizzato da elementi di conservatività dal lato dei ricavi, e principalmente focalizzato su azioni di riduzione costi. Tuttavia deve essere considerato che il settore in cui opera il Gruppo, con riferimento in particolare all'area Publishing & Digital e System, è caratterizzato da uno scenario congiunturale oggettivamente incerto e da elementi di rischio tali da non poter escludere una correzione rispetto alle previsioni di ricavi e marginalità riflesse nel Piano. Gli esperti ritengono che, qualora tali scenari peggiorativi dovessero verificarsi, il management dovrebbe considerare di realizzare azioni più incisive dal lato dei costi, tali da riassorbire le eventuali riduzioni di ricavi e margini.

Il primo trimestre 2017 presenta risultati sostanzialmente in linea con le previsioni, con ricavi allineati alla previsione del primo anno del Piano Industriale 2017-2020, pur evidenziando un diverso mix e un rallentamento nel primo trimestre della raccolta pubblicitaria. Si rileva un miglioramento nei costi operativi, in particolare dei costi commerciali marketing e pubblicitari.

\*\*\*\*\*

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Coppa dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

*Per ulteriori informazioni:*

*Investor Relations:*

*Raffaella Romano Tel. 02/3022.3728*

*Responsabile Ufficio Stampa Gruppo 24 ORE:*

*Ginevra Cozzi - Tel. 02/3022.4945 – Cell. 335/1350144*